



# Umanitàeuropamondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aicre puglia, aic, fapi.

[umanitaeuropamondo@gmail.com](mailto:umanitaeuropamondo@gmail.com)

[www.umanitaeuropamondo.altervista.org](http://www.umanitaeuropamondo.altervista.org)



## Costruire un'agenda positiva «LA STRATEGIA ITALIANA NEL MEDITERRANEO»

*Prefazione del ministro Alfano*

Il Mediterraneo è un mare che a volte può sembrare difficile da decifrare. Un piccolo mare, quasi un grande lago se visto su un planisfero, nel quale però si gioca buona parte della sicurezza globale. In queste pagine, l'Italia, che conosce meglio di chiunque il "linguaggio" del Mediterraneo, propone un "dizionario" per comprenderne il significato per la pace, per la crescita e per la prosperità della nostra regione e del mondo. Le sfide del Mediterraneo restano tante, a cominciare dalla crisi migratoria che tocca così da vicino la stabilità delle sue sponde. Al di là della retorica, le nostre due sponde sono geograficamente vicine e culturalmente afni, ma restano ancora troppo lontane sul piano politico ed economico. La promozione dei diritti e degli investimenti, l'intensificazione degli scambi commerciali, scientifici e tecnologici, la tutela delle categorie più vulnerabili e della libertà religiosa, la lotta alla radicalizzazione e al terrorismo, costituiscono gli elementi di quella campata immaginaria sulla quale realizzare il ponte diplomatico per avvicinare il nord e il sud del Mediterraneo.

I Med Dialogues sono un importante punto di incontro per ideare e progettare insieme, con tutti i Paesi del Mediterraneo e con i nostri più importanti partner globali, il ponte che

ci deve avvicinare e insegnare a parlare meglio la straordinaria "lingua" del Mediterraneo. Un mare che per millenni ha dato al mondo meravigliose civiltà: dai fenici, che hanno inventato l'alfabeto moderno e aperto le vie del commercio, ai greci, che ci hanno insegnato la parola democrazia, agli ebrei, maestri di una profonda spiritualità, così come gli arabi, che hanno sviluppato le moderne scienze e la matematica, ai romani, fautori di una prima "globalizzazione", fino ai popoli dell'Europa contemporanea, che hanno sempre tratto ispirazione dal Mediterraneo per costruire il più importante esperimento di pace e di prosperità che il mondo ha mai conosciuto: l'Unione europea. In un'epoca di grandi cambiamenti per l'Unione europea, affinché essa torni ad essere protagonista di primo piano nel mondo, la nostra Unione deve prendere coscienza, oggi più che mai, che il suo destino è scritto nel Mediterraneo. Le sue acque sono mosse da numerose sfide, ma ci sono altrettante opportunità, che noi tutti dobbiamo cogliere e sfruttare, insieme, per la nostra crescita e sicurezza

**Angelino Alfano**

Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



**ASSEMBLEA PLENARIA**

Pagina 2

**L'UE NON  
DECIDE...  
SORTEGGIA.**

Pagina 4

**LA MACROREGIONE  
DEL  
MEDITERRANEO?**

Pagina 5

Sul sito [www.aitefnazionale.it](http://www.aitefnazionale.it)  
è presente la  
**REGISTRAZIONE VIDEO  
DEL  
CONVEGNO FAIM su  
"NUOVA EMIGRAZIONE  
ITALIANA" del 16/11/2017.**

**LA RISCOPERTA DEI  
GIOVANI...**

Pagina 6

**STOP AL  
FEMMINICIDIO!**

Pagina 7

**BASTA CON LA VIOLENZA!**

# «ASSEMBLEA PLENARIA DEL CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO»

**Il ministro Alfano** apre i lavori dell'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale per gli Italiani all' Estero: **“Gli oltre 5 milioni e mezzo di italiani nel mondo rappresentano un' inestimabile risorsa per il nostro Paese. Il nostro impegno quotidiano è essere al fianco dei nostri connazionali in ogni angolo del mondo al fine di valorizzare questo prezioso patrimonio”**.

## RELAZIONE DI GOVERNO

Signor Segretario Generale, Signori Consiglieri, Onorevoli Parlamentari, Signore e Signori, vi porto in primo luogo i saluti e i ringraziamenti del Sottosegretario Amendola, il quale non ha potuto prendere parte a questa Assemblea del CGIE, in quanto impegnato a New York a presiedere i lavori del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di cui l'Italia, come membro non permanente, detiene questo mese la Presidenza

1. L'Assemblea Plenaria che si apre oggi con un nutrito numero di argomenti all'ordine del giorno, presenta come suo elemento centrale la **proposta da parte del CGIE di un progetto di riforma degli organi di rappresentanza delle comunità italiane all'estero**, definito sulla base delle numerose indicazioni che sono pervenute dai componenti stessi degli organi di rappresentanza delle comunità italiane nel mondo e dagli esponenti dell'associazionismo italiano nel mondo. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per parte sua, conferma di essere pronto a recepire le proposte di riforma che saranno avanzate. Vorrei ringraziare ancora una volta il CGIE per l'impegno in questo esercizio, voluto dal Parlamento con l'Ordine del Giorno proposto dal Senatore Micheloni e approvato all'unanimità dalla Commissione Affari Esteri ed Emigrazione del

Senato il 4 novembre 2015.

Confidiamo che il progetto di riforma, nel rispetto delle linee direttrici a suo tempo illustrate, sappia prendere nella dovuta considerazione anche i profondi mutamenti sociali e tecnologici che stanno rimodellando il mondo dell'emigrazione.

2. Come sapete, **negli ultimi cinque anni il numero dei connazionali all'estero iscritti all'Aire è aumentato di quasi un milione**, passando dai **4 milioni e centomila** del 31 dicembre 2011 a **quasi 5 milioni** del 31 dicembre 2016.

Riteniamo sia necessario accompagnare i protagonisti di questa mobilità e nuova emigrazione e come sapete abbiamo per questo avviato da tempo, attraverso la rete dei Uffici del MAECI all'estero, una serie di iniziative volte a favorire l'integrazione dei nostri connazionali nei Paesi di destinazione, anche con il coinvolgimento dei Comitati degli italiani all'estero e delle associazioni italiane nel mondo. **Abbiamo destinato per queste finalità, nel corrente esercizio finanziario, contributi specifici a 20 Comites per un ammontare complessivo pari a Euro 132.332.**

Confermiamo inoltre l'intenzione di sensibilizzare ancora il Ministero del lavoro alla convocazione di un apposito tavolo di lavoro interstituzio-

nale *ad hoc*, con il coinvolgimento di tutti gli attori della società civile, delle istituzioni, del mondo sindacale e delle imprese, per far sì che la questione venga conosciuta e si possano offrire delle chiavi interpretative per chi decide di partire per l'estero in termine di corretta informazione, oltre che di preparazione - anche linguistica. Al tempo stesso, dovremo ragionare su quelle “politiche attive del lavoro” in grado di facilitare il recupero della cosiddetta “mobilità circolare” e di recuperare all'Italia il bagaglio di competenza, le nuove identità professionali e umane, il valore aggiunto dell'esperienza all'estero.

3. Per quanto riguarda la **nuova normativa elettorale ed il prossimo rinnovo del Parlamento italiano**, la legge 3 novembre 2017, n. 165, delinea **per il territorio nazionale un sistema elettorale misto: 232 seggi alla Camera e 116 seggi al Senato sono assegnati in collegi uninominali con formula maggioritaria. I restanti seggi sono assegnati con metodo proporzionale. La nuova Legge** - le cui modifiche sono state volute dal Parlamento e rispetto alle quali il Governo non ha espresso parere - non altera invece l'impianto del voto all'estero previsto dalla 459/2001, anche se apporta alcune modifiche con riguardo alla presentabilità di candidature nella circoscrizione Estero e in Ita-

lia, nonché di accesso alla rappresentanza dei candidati che siano espressione della minoranza linguistica slovena. E' inoltre ampliato il termine per l'opzione dei temporanei per l'esercizio del diritto di voto all'estero

La rete delle Ambasciate e dei Consolati italiani organizza, come sappiamo, le operazioni che consentono l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza da parte dei connazionali residenti all'estero. Il numero di questi ultimi si attesta, al 31.12.2016, a 4.973.942 (dati del Ministero dell'Interno).

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 52/2015, come noto potranno votare per corrispondenza anche i cittadini italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano in un Paese estero nel quale non sono residenti per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale. Lo stesso beneficio si applicherà agli appartenenti alle Forze Armate e di Polizia che si trovano temporaneamente all'estero per svolgere missioni internazionali.

Ciò detto, la **campagna informativa sull'AI-RE**, che abbiamo già lanciato, le istruzioni dirette a sensibilizzare la rete sull'importanza di un costante aggiornamento degli **schede consolari**, la possibilità di avvalersi di **fondi integrativi** ove per assumere appositi digitatori, rappresentano utili iniziative cui daremo nuovo stimolo anche in vista delle preparazioni del processo elettorale all'estero. L'aggiornamento delle posizioni anagrafiche ed il loro allineamento con l'AI-RE rappresentano infatti attività propedeutiche ai fini della corretta impostazione degli elenchi a utilizzare a fini elettorali.

Con l'approssimarsi della scadenza naturale della legislatura, procederemo a diramare prossimamente prime istruzioni alla rete degli Uffici all'estero, al fine di:

a) acquisire i preventivi di spesa, onde individuare il fabbisogno finanziario complessivo, in vista della richiesta da presentare al Ministero

dell'Economia.

b) informare i connazionali residenti all'estero circa la possibilità di esercitare sin da ora l'opzione per il voto in Italia (Legge 459/2001, art. 4, comma 1), dandone comunicazione scritta alla rappresentanza diplomatico-consolare del luogo di residenza entro il 31 dicembre p.v.

c) fornire indicazioni in materia di pubblicità dei dati contenuti negli schedari consolari a fini elettorali, autentica delle firme di sottoscrizione delle liste dei candidati e rilascio di certificati di iscrizione negli elenchi degli elettori delle sedi.

In seguito, una volta stabilita la data del voto, si procederà a fornire puntuali e dettagliate istruzioni, volte ad accompagnare passo per passo la rete estera nella delicata gestione delle procedure elettorali. Vogliamo invitare i nostri uffici all'estero a individuare e attuare in loco soluzioni tecniche capaci di imprimere **un miglioramento all'intera organizzazione pratica delle operazioni di voto per corrispondenza all'estero**, perseguendo il più ampio rispetto dei principi costituzionali in materia. **Particolare enfasi intendiamo dare alla correttezza della procedura e alla prevenzione di eventuali fenomeni di interferenza nel processo elettorale.**

5. La riconduzione nell'alveo delle attività promosse dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) anche dei **corsi di lingua e cultura italiana** ha costituito un passaggio significativo, suscettibile di produrre virtuose sinergie tra le varie tipologie di intervento all'estero, in linea del resto con lo spirito ed il dettato del Decreto Legislativo 64 del 2017.

**Sei interessato all'articolo?**

**Continua la lettura sul nostro sito:**

[www.umanitaeuropamondo.altervista.org](http://www.umanitaeuropamondo.altervista.org)

**BASTA CON LA VIOLENZA  
SULLE DONNE!**

# «Ema ed Eba: ha senso scegliere con due sorteggi?»

*Milano e Dublino perdono l'Agencia del farmaco e quella bancaria!*

L'Unione Europea era chiamata ad indicare le città per ospitare l'agenzia che valuta i farmaci in commercio e quella che sovrintende le banche, si sceglie con un sorteggio come fosse o un gioco televisivo. Invece di scegliere sulla base di criteri oggettivi.

È finita così la disputa tra 19 città europee per

aggiudicarsi la nuova sede dell'Agencia europea del farmaco (Ema) e di 8 Citta per l'Agencia bancaria (Eba), che entro il 2019 lasceranno Londra.

I 27 Paesi hanno compilato dossier di candidatura, e, alla fine, la scelta è affidata a due buste. Amsterdam ha battuto Milano. Anche la destinazione dell'Agencia bancaria (Eba) candidate Dublino e Parigi il sorteggio ha scelto Parigi.

Incredibile affidarsi al sorteggio è la strategia di chi sceglie di non decidere!



L'Unione europea deve domandarsi se ha senso il grande lavoro preliminare, quando, per decidere bastava effettuare un semplice sorteggio tra le città che inoltravano una istanza documentata.

Una scelta molto importante: l'Ema: novecento dipendenti oltre le famiglie, 35 mila visitatori all'anno e un indotto di 1,7 miliardi di euro.

E' una indicazione significativa!

E' ora di cambiare e lavorare su criteri obiettivi con coraggio senza farsi condizionale da campanili o peggio.

**BASTA  
VIOLENZA  
SULLE DONNE**



# «MED 2017 E MACROREGIONI DEL MEDITERRANEO»



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSIGLIO COMUNI e REGIONI d'EUROPA

SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

Il segretario generale—

Bari, 28.11.2017 prot. 70

Al dott. on.le Angelino **Alfano**

Ministro agli Affari esteri e cooperazione

Caro Ministro,

ho letto con molto interesse la Sua prefazione al documento elaborato in occasione del Med 2017 che si apre a Roma.

Un grande evento anche per la centralità dell'Italia e per l'importante ruolo dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

*“Il Rapporto presenta inoltre i contenuti delle attività e delle politiche che l'Italia sta portando avanti in una pluralità di settori: Sicurezza, Migrazioni, Economia, Energia, Cultura e Scienza, Cooperazione. L'obiettivo è quello di affrontare al meglio le sfide che abbiamo di fronte (a cominciare da Libia, Siria, flussi migratori, lotta a Daesh) e di costruire un'agenda positiva per la regione”*

Condivido queste affermazioni e sottopongo alla Sua attenzione alcuni stralci dei documenti approvati dalla Commissione Sviluppo PE nel 2012 ed il parere del C.E.S.E. che, nel sottolineare la nuova ed interessante politica macro-regionale, propone di istituire entro il 2020 la Macroregione del Mediterraneo.

Questa proposta è una grande opportunità da sottoporre ai delegati Med per coinvolgerli e per ribadire l'esigenza di operare senza indugi con l'obiettivo di realizzare le due macroregioni del Mediterraneo.

Visti i risultati conseguiti dalle macroregioni già costituite si potranno affrontare le sfide e risolvere i grandi problemi da Lei indicati ad iniziare dai fenomeni migratori.

La ringrazio per l'attenzione. Cordiali saluti.

Giuseppe Abbati

Allegati

Stralcio documento Commissione UE

Parere CESE sulle Macroregioni

Dichiarazione di Palermo

Emendamento on. le Mazzoni

\*Gli allegati sono disponibili sul sito: [www.umanitaeuropamondo.altervista.org](http://www.umanitaeuropamondo.altervista.org)

**LA RISCOPERTA:**

# «GIOVANI E AGRICOLTURA»

Dopo tante generazioni in cui il lavoro dei coltivatori è stato rappresentato come ambito di miseria, ignoranza e fatica, i dati statistici indicano che i giovani stanno riscoprendo l'agricoltura anche e soprattutto come fonte di occupazione e reddito. Segnali "deboli", ma in controtendenza rispetto all'abituale scenario fatto di giovani in fuga dalle campagne alla ricerca di un futuro professionale nelle città. L'agricoltura sta ridiventando uno dei settori a maggiore dinamicità imprenditoriale: cresce il numero degli occupati a differenza di tutti gli altri settori e soprattutto cresce la nascita di nuove aziende.

La scarsità di ricchezze economiche che attraversa il Paese, oltre a modificare stili di vita e consumo delle famiglie, stanno trasformando il quadro dei valori e delle aspirazioni professionali dei giovani.

Una tendenza che emerge anche dall'analisi del trend delle iscrizioni alle facoltà universitarie e agli istituti professionali a indirizzo agrario. L'interesse dei giovani per il mondo rurale è alla base anche della crescita delle iscrizioni alle scuole di agraria, enogastronomia e turismo.

Non siamo in grado ancora di affermare se siamo entrati in un profondo cambiamento nel rapporto tra giovani e mondo dell'agricoltura, con un "ritorno alla terra" fondato su motivazioni di carattere economico, professionale e culturale, anche perché a ridimensionare i dati statistici ci ha pensato la recente ricerca "agricoltura oggi", risorsa per il Paese", realizzata dall'AIC.

I dati descrivono l'andamento del settore, appoggiando la tesi del ritorno all'agricoltura, il futuro professionale degli operatori del settore ce l'hanno descritta gli stessi giovani inter-

vistati nell'ambito di un campione di circa 40 aziende agricole condotte da under 40. Il dato riguarda la visione agricola dei giovani coltivatori, buona parte degli intervistati afferma che la società percepisce il mestiere di agricoltore in uno status inferiore ad altri lavori e non sia in cima alle preferenze dei giovani in cerca di prima occupazione.

Questo mette in risalto anche da un'altra indagine su un campione rappresentativo di giovani italiani, che seppure attribuiscono un ruolo sociale importante all'agricoltura (tutela ambientale, valorizzazione del paesaggio, ecc.), poi finiscono per ammettere che "forse se la meglio se la praticano altri". In definitiva, per rendere attraente l'agricoltura è necessario da un lato restituirle il giusto ruolo sociale per favorire l'ingresso e la permanenza di giovani, dall'altro bisogna consolidare gli strumenti per favorire competitività, innovazione favorendo la coltivazione della terra.

Nel Mezzogiorno, dove il Pil negli ultimi anni è andato giù, l'agricoltura non è solo sfruttamento della manodopera migrante e caporalato. La Calabria, ad esempio, è al secondo posto per numero di aziende biologiche e per ettari di terreno coltivati biologicamente. I "nuovi contadini" non hanno più nulla a che vedere con quella "agricoltura dell'assurdo" stigmatizzata dai tanti competenti: un modello produttivo votato all'autoconsumo, in cui la sproporzione tra l'impegno lavorativo e i risultati concreti aveva l'effetto di rendere l'attività diseconomica e faticosa, al punto di indurre ad emigrare in cerca di condizioni di lavoro e vita più soddisfacenti. Oggi, invece, l'agricoltura è fatta di idee, innovazione, creatività, cultura e professionalità.

# STOP ALLA VIOLENZA!

**Boschi:** "avere fiducia nelle istituzioni "

**Boldrini:** "è violazione dei diritti umani, non un fatto privato"

**Gentiloni:** "Italia civile si unisce per dire basta alla vergogna della violenza sulle donne"

**Mattarella:** sulla violenza contro le donne: "una grave violazione dei diritti umani"

## «GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE»

È la prima volta che l'Aula della Camera è aperta alle sole donne (1.300), vittime di stupro, violenza domestica .... per raccontare le loro terribili esperienze, ma soprattutto per unirsi, con coraggio, in una battaglia che può essere combattuta solo insieme.

«Una presenza così imponente, qui a Montecitorio – dichiara la presidente Boldrini - ha un senso che non può sfuggire a nessuno: le donne italiane hanno bisogno di attenzione e ascolto. Per raccontare la violenza subita, certo, ma anche per raccontare la loro storia di riscatto. Per mostrare la loro forza».

Il femminicidio, ha detto la Boldrini, "in Italia uccide una donna ogni due giorni e mezzo. Lo dice l'Istat. Ed è un dato spaventoso".

E... "Ci sono tanti uomini che vogliono bene alle donne, **perché rimangono a guardare?**

Non vi sembra una incoerenza che gran parte degli uomini che rifiutano la violenza non facciano nulla? Non dovrebbero essere con noi?". E continua "fare un salto in avanti, di uscire da una cultura che ha ridotto per millenni una **donna a una proprietà**. Bisogna educare i bambini e le

bambine alla parità di genere al rispetto per le donne, che devono poter dire no“

**“Non è solo una questione di donne”.**

«Sbaglia chi pensa che la violenza sia una questione che riguarda esclusivamente le donne. No, riguarda tutto il Paese e sfregia la nostra Comunità. Quindi, se su questo tema vogliamo fare sul serio, non può esserci solo la risposta delle vittime o delle altre donne, come in gran parte avviene ora: sono quasi sempre le donne a protestare, a ribellarsi, a promuovere mobilitazione» .

**“Le leggi non bastano: il problema è culturale”.** Poi, "Dovete denunciare perché il silenzio divide, isola, uccide: è la parola a salvare, perciò voglio dare oggi la parola a voi, che il silenzio lo avete rifiutato e avete parlato. Siamo il 51%, non una minoranza sparuta ed esigua: sappiamo parlare e dobbiamo farlo. **E il Paese non può ignorarci più”.**

"Il Caso Weinstein ha scoperchiato la vergogna delle molestie sul lavoro. In Italia il tema stenta ad affermarsi e le donne tendono a non denunciare perché temono di non essere credute, di perdere il lavoro, perché sanno che persiste un forte pregiudizio contro di loro".

**Questo non deve più succedere.**

**No**  
**ALLA VIOLENZA**  
**CONTRO LE**  
**DONNE**



# Umanitàeuropamondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aiccre puglia, aic, fapi.

Proprietà **Aitef Onlus** CF 80435210580 [www.umanitaeuropamondo.altervista.org](http://www.umanitaeuropamondo.altervista.org)

=====

direttore responsabile: Giuseppe **Mangolini**,

direttore: Giuseppe **Valerio**

Vice direttore: Monica Paola **Monaco**

Impaginazione: Thomas **Petrelli**

CdA: Giuseppe **Abbati**, Giovanni **Oranges**, Giuseppe **Valerio**, Gino **Sciotto**,

Luisa **Longo**, Giuseppino **Santojanni**, Francesco **Forte**, Monica Paola **Monaco**

REGISTRAZIONE TRIBUNALE di Roma N. 83/2017 del 11/05/2017

**REDAZIONE DI ROMA** - Via Barberini,11 Tel. 0666541513

Ignazio **Accettura** [ignazio.accettura@yahoo.it](mailto:ignazio.accettura@yahoo.it), Cell. 3203845127

Francesco **Forte** [fnp.codicep@gmail.com](mailto:fnp.codicep@gmail.com), Cell. 3479520272

Giuseppe **Giannico** Cell. 3207037999

Stefania **Innocenzi**, [innocenzi.stefania@gmail.com](mailto:innocenzi.stefania@gmail.com), Cell. 3281925918

Valeriano **Valerio** [valeriano.valerio@libero.it](mailto:valeriano.valerio@libero.it),

**Corrispondenti** da

**AREZZO** Elisabetta **Giudrinetti** [stampae@virgilio.it](mailto:stampae@virgilio.it),

**BARI** Via Marco Partipilo 61 [aiccrepuglia@libero.it](mailto:aiccrepuglia@libero.it), [aitefpuglia@libero.it](mailto:aitefpuglia@libero.it),

Andrea **Stano** Tel/fax 080/5216124

**BOJANO** Mina **Cappussi**, [minacappussi@gmail.com](mailto:minacappussi@gmail.com),

**CAGLIARI** Viale Sant'Amentrace 272, Antonino **Casu** Cell. 3701192621

[aitef.sardegna@gmail.com](mailto:aitef.sardegna@gmail.com),

**CAMPOBASSO** Mattiaccio **Gianclaudio** Cell. 3206163275 [globurare822@yahoo.it](mailto:globurare822@yahoo.it),

**CASTROVILLARI** Vincenzo **Zaccaro** Cell. 3282310300 [cogeza@libero.it](mailto:cogeza@libero.it),

**L'AQUILA** Via Fiore Paris 4, Stefano **Tinari** Cell. 3347683195 [stefanotinari52@gmail.com](mailto:stefanotinari52@gmail.com),

Roberta **Pacifico** [robe.pacifico@gmail.com](mailto:robe.pacifico@gmail.com) Cell. 3309671855

**MARSALA** Tiziana **Piazza** Cell. 3395209640 [tizianapiazza.t@gmail.com](mailto:tizianapiazza.t@gmail.com),

**MESSINA** Fortunata **Sciotto** Tel. 090/674049 Via Acqua del Conte 5

[segreteria.fapi@gmail.com](mailto:segreteria.fapi@gmail.com),

**NAPOLI** Fabio **Altiero** [faltiero@gmail.com](mailto:faltiero@gmail.com),

**PADOVA** Fiorella **Mori** Galleria Ognissanti, 25 [padova.aic@aicnazionale.com](mailto:padova.aic@aicnazionale.com), Tel.049/8076000

fax. 049/8074145

**PESCARA** Simone **Barbato** Cell. 3929207751 [simonebarbato@hotmail.com](mailto:simonebarbato@hotmail.com),

**POTENZA** Antonio **Caivano** Cell. 3803552518 [antoniocaivano1@virgilio.it](mailto:antoniocaivano1@virgilio.it),

**TERMOLI** Lidia **Perrella** Cell. 3200557249 [perrella.lidia@libero.it](mailto:perrella.lidia@libero.it),

**TREVISO** Strada Scudetto 29 Dorianò **Annibale** Tel. 0422431446

[treviso.aic@aicnazionale.com](mailto:treviso.aic@aicnazionale.com),

**VICENZA** Luigino **Rossetto** Via Roma 35/a Tel. 0424533966 Fax. 0422231671

[vicenza.aic@aicnazionale.com](mailto:vicenza.aic@aicnazionale.com),

**Bucarest** Stefano **Rinaldi**, [aitefromania@gmail.com](mailto:aitefromania@gmail.com),

**Buenos Aires** Roberto **Mauro**, [robertoangelmauro@gmail.com](mailto:robertoangelmauro@gmail.com),

**Londra** Giovanni **Laudadio**, [giovanni.laudadio@unilever.com](mailto:giovanni.laudadio@unilever.com),

**Mendoza** Pedro **Baziuk**, [gerencia@ccimendoza.com](mailto:gerencia@ccimendoza.com),

**Monaco** Marco **Balice**, [marcobalice@gmail.com](mailto:marcobalice@gmail.com),

**Sidney** Carlo **Schiliro**, [carlo.schiliro@csitconsulting.com.au](mailto:carlo.schiliro@csitconsulting.com.au),

**Washington DC** Carmelo **Cicala**, [melocicala@aol.com](mailto:melocicala@aol.com).

